



PUNTA DELLA DI SPERAZIONE 2083 m
via Timillero Secco per parete Nord
10 settembre 1973

Via che sale la parete N di una bella guglia con contenute difficoltà su roccia magnifica e ambiente suggestivo, la comodità di accesso dal rif. Treviso ne fanno un percorso classico e frequentato.

Gruppo:	Pale di San Martino
Dislivello:	200m
Sviluppo:	200 m
Difficoltà:	III IV
Tempo previsto:	3 h
Roccia:	da buona ad ottima
Materiale:	rinvii, cordini, dadi o friend medi e piccoli; chiodi alle soste e di passaggio
Punti d'appoggio:	Rif. Treviso - Canali in Val Canali
Bibliografia	S. Scalet. <i>Pale di San Martino</i> ed. Versante Sud

Avvicinamento: Dal Rif. Treviso (raggiungibile da Cant del Gal in 45min) prendere il segnavia 720 per forcilla delle mughe risalire il vallon delle mughe per poi abbandonare il sentiero quando esce dal bosco; proseguire verso destra per tracce di sentiero su ghiaie portandosi sotto la parete Nord: prendere come riferimemto una grotta formata da un grosso masso. L'attacco è 2 m a dx della grotta. (freccia rossa) (30 min dal rifugio)

La via:

1° tiro 45 m IV poi III

Si sale per qualche metro una verticalmente, evitando a sinistra un breve strapiombo, proseguire verticalmente fino ad un terrazzino sulla sinistra. 2 chiodi di sosta

2° tiro 40 m III IV

Traversare 2 metri sulla destra quindi salire in verticale, leggermente a sinistra, cercando il terreno più facile. Giunti in prossimità di un terrazzino, ignorare il chiodo che si trova a sinistra (appartiene alla via Giuliana, che corre parallela, più impegnativa), e raggiungere aggirando sulla dx uno strapiombo, il chiodo che si trova più in alto. Proseguire fino alla sosta su 2 chiodi.

3° tiro 40m III IV

Rimontare salendo un diedro spesso umido per 7 m circa (chiodo in alto), proseguire puntando alla base del tetto, (1 ch. bolli rossi sbiaditi indicano il percorso). Sostare sotto il tetto su un chiodo vecchio, e uno decisamente più recente.

4° tiro 45 m IV

salire il tetto superandolo nel punto più debole, proseguire per terreno più facile (III), e sostare sotto l'evidente spigolo che, proseguendo sulla destra, conduce in vetta. Sosta su spuntoni e clessidre.

5° tiro 30 m III

Rimontare lo spigolo per 15 metri, fino alla vetta. Sosta su anello.

Discesa:

Dalla vetta spostarsi sul versante sud, dove alcuni cavi consentono di scendere in sicurezza. Un'ultima catena conduce su un canalone detritico (attenzione a non smuovere massi). Sceso il canalone, ci si trova sul sentiero che in pochi minuti si raccorda con il sentiero d'attacco.

Punta della Disperazione
via Timillero Secco
200 M III IV



Punta della Disperazione via Timillero Secco

foto arch. Grisoni